

**COMUNE DI ARTOGNE**  
*PROVINCIA DI BRESCIA*



**DELIBERAZIONE N. 32**

***VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE***

Sessione ordinaria - prima convocazione

**OGGETTO: AFFIDAMENTO IN HOUSE ALLA SOCIETÀ VALLE CAMONICA S.R.L. DELLA GESTIONE DEL SERVIZIO INTEGRATO DEI RIFIUTI URBANI SECONDO IL MODELLO DELL'IN HOUSE PROVIDING**

L'anno **duemila venticinque** addì **30** del mese di **dicembre** alle ore **20:15** nella sede comunale, previa notifica degli inviti personali, avvenuta nei modi e termini di legge, si è riunito il Consiglio Comunale.

All'appello risultano:

	Presente	Assente
<b>Bonicelli Barbara</b>	<b>X</b>	
<b>Arrigoni Roberto</b>		<b>X</b>
<b>Martinelli Alessandro</b>	<b>X</b>	
<b>Ravelli Lino</b>		<b>X</b>
<b>Sertori Cinzia</b>	<b>X</b>	
<b>Cotti Cottini Paolo</b>	<b>X</b>	
<b>Cantoni Fabio</b>	<b>X</b>	
<b>Fontana Eleonora</b>	<b>X</b>	
<b>Peluchetti Mario</b>	<b>X</b>	
<b>Sterni Cristian</b>		<b>X</b>
<b>Domestici Elisabetta</b>		<b>X</b>
<b>Conti Mattia</b>		<b>X</b>
<b>Otelli Claudio Pietro</b>		<b>X</b>
<b>Totale</b>	<b>7</b>	<b>6</b>

Partecipa all'adunanza il **Segretario** comunale **Dott. Cassio Bruno**, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

La **Dott.ssa Barbara Bonicelli**, nella sua qualità di **Sindaco**, assunta la presidenza e

constatata la presenza del numero legale dichiara aperta la seduta e pone in discussione l'argomento **n. 2 all'ordine** del giorno.

## **DELIBERAZIONE N. 32 DEL 30/12/2025**

### **OGGETTO: AFFIDAMENTO IN HOUSE ALLA SOCIETÀ VALLE CAMONICA S.R.L. DELLA GESTIONE DEL SERVIZIO INTEGRATO DEI RIFIUTI URBANI SECONDO IL MODELLO DELL'IN HOUSE PROVIDING**

Il Sindaco espone il secondo punto all'ordine del Giorno.

#### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

##### **PREMESSO CHE**

- l'Amministrazione comunale/l'Unione è titolare del servizio di igiene urbana qualificabile come servizio pubblico locale a rete di rilevanza economica, ai sensi di quanto disposto dal combinato degli artt. 198 del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e del D. Lgs. 201/2022;
- l'oggetto del servizio di gestione dei rifiuti urbani è individuato dall'art. 183, c. 1, lett. n), d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante «*Norme in materia ambientale*» (c.d. Codice dell'ambiente), a mente del quale il servizio ricomprende le attività di raccolta, trasporto, recupero e smaltimento dei rifiuti, compreso il controllo di queste operazioni e gli interventi successivi alla chiusura dei siti di smaltimento;
- il servizio di igiene urbana relativo alla raccolta, trattamento di rifiuti urbani, gestione dei centri di raccolta rifiuti comunali, servizi accessori e strumentali all'igiene urbana è oggi gestito, per conto dei comuni soci, da VALLE CAMONICA SERVIZI S.R.L. (C.F./P. IVA 02245000985), operatore economico avente natura in house, con cui il contratto di affidamento del servizio è scaduto il 31/12/2024 ed attualmente prorogato in attesa di nuovo affidamento
- il Comune di Artogne risulta essere socio della società VALLE CAMONICA SERVIZI S.R.L.;

##### **PREMESSO INOLTRE CHE**

- con riferimento alla potestà di organizzazione ed affidamento della gestione dei servizi, occorre considerare che, ai sensi dell'art. 198, comma 1, D.lgs. 152/2006, *“I comuni concorrono, nell'ambito delle attività svolte a livello degli ambiti territoriali ottimali di cui all'articolo 200 e con le modalità ivi previste, alla gestione dei rifiuti urbani. Sino all'inizio delle attività del soggetto aggiudicatario della gara ad evidenza pubblica indetta dall'Autorità d'ambito ai sensi dell'articolo 202, i comuni continuano la gestione dei rifiuti urbani avviati allo smaltimento in regime di privativa nelle forme di cui all'articolo 113, comma 5, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267”*;
- alla luce dell'anzidetta disposizione, in assenza e nelle more dell'istituzione degli ambiti territoriali ottimali, la giurisprudenza si è ripetutamente pronunciata in senso favorevole alla permanenza, in capo ai singoli Comuni, della potestà di organizzare ed affidare il servizio pubblico di gestione dei rifiuti (in tal senso: Corte dei Conti, Sezione Regionale di Controllo per

la Lombardia, 17.1.2014, n. 20; Consiglio di Stato, Sez. V, 30.6.2017, n. 3194; Consiglio di Stato, Sez. II, 7.3.2024, n. 2255; TAR Lazio-Roma, Sez. II-bis, 19.3.2024, n. 5452);

- in ogni caso, ai sensi dell'art. 200, comma 7, D.lgs. 152/2006, *“Le regioni possono adottare modelli alternativi o in deroga al modello degli Ambiti Territoriali Ottimali laddove*

*predispongano un piano regionale dei rifiuti che dimostri la propria adeguatezza rispetto agli obiettivi strategici previsti dalla normativa vigente, con particolare riferimento ai criteri generali e alle linee guida riservati, in materia, allo Stato ai sensi dell'articolo 195”;*

- con riferimento alla suddetta prerogativa, rimessa all’autonomia legislativa e pianificatoria delle regioni, a mezzo del Programma Regionale di Gestione dei Rifiuti (PRGR), il cui aggiornamento è stato approvato dalla Giunta Regionale, con deliberazione n. XI/6408, del 23 maggio 2022, la Regione Lombardia ha confermato il già adottato modello gestionale alternativo all’organizzazione per ATO, che sancisce *“la libertà lasciata ai Comuni di svolgere autonomamente o in maniera aggregata l’affidamento dei servizi di igiene urbana”* (cfr. par. 4.5.2);

#### **CONSIDERATO CHE**

- il D. Lgs. 23 dicembre 2022, n. 201 recante “Riordino della Disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica” ha introdotto una disciplina generale dei servizi di interesse economico generale prestati a livello locale, stabilendo principi comuni, uniformi ed essenziali oltre che le condizioni, anche economiche e finanziarie, per raggiungere e mantenere un alto livello di qualità, sicurezza e accessibilità, la parità di trattamento nell’accesso universale e i diritti dei cittadini e degli utenti;
- l’articolo 14 del citato Decreto Legislativo individua le diverse modalità di gestione di un servizio pubblico – incluso, pertanto, il servizio di igiene urbana - disponendo quanto segue:

*“1. Tenuto conto del principio di autonomia nell’organizzazione dei servizi e dei principi di cui all’articolo 3, l’ente locale e gli altri enti competenti, nelle ipotesi in cui ritengono che il perseguimento dell’interesse pubblico debba essere assicurato affidando il servizio pubblico a un singolo operatore o a un numero limitato di operatori, provvedono all’organizzazione del servizio mediante una delle seguenti modalità di gestione:*

- *affidamento a terzi mediante procedura a evidenza pubblica, secondo le modalità previste dall’articolo 15, nel rispetto del diritto dell’Unione europea;*
- *affidamento a società mista, secondo le modalità previste dall’articolo 16, nel rispetto del diritto dell’Unione europea;*
- *affidamento a società in house, nei limiti fissati dal diritto dell’Unione europea, secondo le modalità previste dall’articolo 17;*

- *limitatamente ai servizi diversi da quelli a rete, gestione in economia o mediante aziende speciali di cui all'articolo 114 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali di cui al decreto legislativo n. 267 del 2000.*

*2. Ai fini della scelta della modalità di gestione del servizio e della definizione del rapporto contrattuale, l'ente locale e gli altri enti competenti tengono conto delle caratteristiche tecniche ed economiche del servizio da prestare, inclusi i profili relativi alla qualità del servizio e agli investimenti infrastrutturali, della situazione delle finanze pubbliche, dei costi per l'ente locale e per gli utenti, dei risultati prevedibilmente attesi in relazione alle diverse alternative, anche con riferimento a esperienze paragonabili, nonché dei risultati della eventuale gestione precedente del medesimo servizio sotto il profilo degli effetti sulla finanza pubblica, della qualità del servizio offerto, dei costi per l'ente locale e per gli utenti e degli investimenti effettuati. Nella valutazione di cui al presente comma, l'ente locale e gli altri enti competenti tengono altresì conto dei dati e delle informazioni che emergono dalle verifiche periodiche di cui all'articolo 3”.*

- secondo quanto previsto dal comma 3 del citato art. 14, l'Ente affidante, una volta effettuata la scelta della modalità di gestione del servizio deve procedere con *“la redazione di un'apposita relazione nella quale sono evidenziate ... le ragioni e la sussistenza dei requisiti previsti dal diritto dell'Unione europea per la forma di affidamento prescelta, nonché illustrati gli obblighi di servizio pubblico e le eventuali compensazioni economiche, inclusi i relativi criteri di calcolo, anche al fine di evitare sovracompensazioni”*;

**PRESO ATTO CHE** la normativa vigente in materia di servizi pubblici locali, contempla una delle seguenti modalità di gestione dei servizi a rete e quindi del servizio di igiene urbana:

- a) *affidamento a terzi mediante procedura a evidenza pubblica;*
- b) *affidamento a società mista;*
- c) *affidamento a società in house;*

e che, la Relazione prevista dall'art. 14 è necessaria al fine di rappresentare le motivazioni e le ragioni della scelta della forma di affidamento preferita dall'Ente affidante;

**VISTA** la comunicazione della Comunità Montana di Valle Camonica prot. n. GE/2025/0006316 del 25/06/2025, rivolta a diversi comuni valligiani, con la quale l'ente comprensoriale proponeva un protocollo d'intesa per espletare, per conto dei soggetti aderenti, le attività di valutazione di cui all'art. 14 del D. Lgs 201/2022 sulla scelta della modalità di gestione del servizio pubblico di igiene urbana;

**RILEVATO** che con deliberazione di giunta comunale n. 43 del 17/07/2025, l'amministrazione approvava un atto di indirizzo per compulsare l'organo consigliere in merito alla scelta sulle modalità di gestione del servizio integrato di igiene ambientale, valutando positivamente uno svolgimento in forma aggregata dei servizi propedeutici e indispensabili per l'espletamento di tali attività;

**CONSIDERATO** che con deliberazione di consiglio n. 16 del 31/07/2025:

- si riteneva la proposta dalla Comunità Montana di Valle Camonica un modello congruo

attraverso il quale coordinare le attività indicate nel punto precedente, anche in vista del conseguimento di un risultato collettivo per il territorio camuno, perseguendo in modo sinergico, ossia mediante reciproca collaborazione, l'obiettivo comune di fornire servizi di interesse pubblico a favore della collettività o parte di essa;

- si approvava, l'allegato schema di "Protocollo d'Intesa tra la Comunità Montana di Valle Camonica ed il Comune di Artogne ai sensi dell'art. 15 della L. 241/90, dando mandato al sindaco, dott.ssa Barbara Bonicelli, di procedere alla stipula dell'accordo;

**TENUTO CONTO** che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 16 del 31/07/2025 l'Ente procedeva all'approvazione del protocollo d'intesa avente ad oggetto: *'PROTOCOLLO D'INTESA AI SENSI DELL'ART. 15 LEGGE 241/90 PER LA GESTIONE DELLE ATTIVITA' DI VALUTAZIONE DEI REQUISITI E DELLA FATTIBILITA' TECNICO ECONOMICA DELLA PROPOSTA DI AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO IGIENE URBANA DEI COMUNI DELLA VALLE CAMONICA'*

**PRECISTAO** che il già menzionato protocollo d'intesa veniva sottoscritto ed inviato a Comunità Montana di Vallecamonica il 24/09/2025 con protocollo n. 8947;

**ACQUISITA** dalla Comunità Montana di Valle Camonica, con protocollo in data 12/12/2025 n. 11692, la proposta di relazione ex art. 14 e 17 del D.lgs. 201/2022;

**PRESO ALTRESÌ ATTO CHE:**

- il citato Decreto Legislativo prevede espressamente, tra i modelli gestori, anche l'istituto dell'*in house providing*, art. 14 comma 1, lett. *b* affidamento a società *in house*, nei limiti fissati dal diritto dell'Unione europea, secondo le modalità previste dall'articolo 17), in alternativa agli altri modelli;
- ai sensi del comma 2 del citato articolo *"le stazioni appaltanti e gli enti concedenti adottano per ciascun affidamento un provvedimento motivato in cui danno conto dei vantaggi per la collettività, delle connesse esternalità e della congruità economica della prestazione, anche in relazione al perseguimento di obiettivi di universalità, socialità, efficienza, economicità, qualità della prestazione, celerità del procedimento e razionale impiego di risorse pubbliche"*;

**ACCLARATO CHE** ai sensi della normativa vigente, qualora l'Ente opti per la gestione del servizio *in house*, dovrà attenersi alle disposizioni di cui all'art. 17 del D. Lgs. 201/2022 secondo cui:

*"1. Gli enti locali e gli altri enti competenti possono affidare i servizi di interesse economico generale di livello locale a società in house, nei limiti e secondo le modalità di cui alla disciplina in materia di contratti pubblici e di cui al decreto legislativo n. 175 del 2016.*

*Nel caso di affidamenti in house di importo superiore alle soglie di rilevanza europea in materia di contratti pubblici, fatto salvo il divieto di artificioso frazionamento delle prestazioni, gli enti locali e gli altri enti competenti adottano la deliberazione di affidamento del servizio sulla base di una qualificata motivazione che dia espressamente conto delle ragioni del mancato ricorso al mercato ai fini di un'efficiente gestione del servizio, illustrando, anche sulla base degli atti e degli indicatori di*

*cui agli articoli 7, 8 e 9, i benefici per la collettività della forma di gestione prescelta con riguardo agli investimenti, alla qualità del servizio, ai costi dei servizi per gli utenti, all'impatto sulla finanza pubblica, nonché agli obiettivi di universalità, socialità, tutela dell'ambiente e accessibilità dei servizi, anche in relazione ai risultati conseguiti in eventuali pregresse gestioni in house, tenendo conto dei dati e delle informazioni risultanti dalle verifiche periodiche di cui all'articolo 30.*

*Per i servizi pubblici locali a rete, alla deliberazione di cui al comma 2 è allegato un piano economico-finanziario che, fatte salve le discipline di settore, contiene anche la proiezione, su base triennale e per l'intero periodo di durata dell'affidamento, dei costi e dei ricavi, degli investimenti e dei relativi finanziamenti, nonché la specificazione dell'assetto economico-patrimoniale della società, del capitale proprio investito e dell'ammontare dell'indebitamento, da aggiornare ogni triennio. Tale piano deve essere asseverato da un istituto di credito o da una società di servizi iscritta all'albo degli intermediari finanziari ai sensi dell'articolo 106 del testo unico di cui al decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, o da una società di revisione ai sensi dell'articolo 1 della legge 23 novembre 1939, n. 1966, o da revisori legali ai sensi del decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39. ”.*

#### **RITENUTO CHE IL COMUNE È CHIAMATO**

- a deliberare l'affidamento in house, così come richiesto dall'art. 17, comma 2, D. Lgs. n. 201/2022, sulla base di una qualificata motivazione che dia espressamente conto delle ragioni del mancato ricorso al mercato ai fini di un efficiente gestione del servizio;
- allegare alla deliberazione di affidamento un piano economico – finanziario di affidamento (PEFA), asseverato, e che contenga - per l'intero periodo di affidamento - una proiezione dei costi e dei ricavi, degli investimenti e dei relativi finanziamenti, nonché l'assetto economico della società, del capitale proprio investito e dell'ammontare dell'indebitamento.

#### **ATTESO CHE**

- la proposta tecnico-economica del servizio presentata da VALLE CAMONICA SERVIZI S.R.L., acclarata al protocollo dell'ente n. 9977 del 22.10.2025, in cui, a margine della complessiva e generale descrizione della configurazione societaria e del modello di governance adottato, sono precisate le caratteristiche tecniche relative al servizio di igiene urbana con la corrispondente valutazione economica delle prestazioni, sulla base di un orizzonte temporale di affidamento del servizio di 15 anni a decorrere dal 1/1/2026 al 31/12/2040;
- il perimetro dei servizi offerti risulta il medesimo di quello attualmente in essere, se non maggiormente esteso, così come evidenziato nelle relazioni di cui agli artt. 14 e 17 del D. Lgs. 201/2022 per legittimare l'affidamento del servizio;
- l'area di operatività di VALLE CAMONICA SERVIZI S.R.L. coincide con il territorio dei comuni appartenenti alla Comunità Montana di Valle Camonica, determinando i presupposti per assicurare l'efficientamento della gestione ed il conseguimento di economie di scala in conformità al principio sancito dal richiamato art. 200, comma 1 del D. Lgs. 152/2006 volto a “*superare la frammentazione delle gestioni attraverso un servizio di gestione*

*integrata dei rifiuti”, tale da consentire di “conseguire adeguate dimensioni gestionali, definite sulla base di parametri fisici, demografici, tecnici e sulla base delle ripartizioni politico-amministrative”, oggi confermato dall’art. 5 del D. Lgs. 23 dicembre 2022, n. 201;*

- le valutazioni effettuate dal Responsabile dell’Area, delle quali la Giunta Comunale ha preso atto con Delibera N. 81 del 19.12.2025, ed effettuate in conformità a quanto stabilito dal combinato disposto degli artt. 14 e 17 del D. Lgs. 201/2022, hanno dimostrato l’efficienza economica e qualitativa che il modello in house providing permette di perseguire rispetto alle possibili alternative, anche con riferimento a esperienze paragonabili, nonché dei risultati della eventuale gestione precedente del medesimo servizio sotto il profilo degli effetti sulla finanza pubblica, della qualità del servizio offerto, dei costi per l’ente locale e per gli utenti e degli investimenti effettuati.

il modello organizzativo e gestionale prescelto risulta idoneo a soddisfare i bisogni e le necessità dell’Ente affidante, dettagliato nella documentazione allegata alla presente relazione e di cui di seguito:

- la Carta della Qualità del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani;
- PEFA redatto secondo il modello ARERA;
- Relazione al PEFA;
- Asseverazione;
- Schema di contratto di servizio ed allegati;
- Schema di Disciplinare tecnico ed allegati;

**VERIFICATO** come da documentazione assunta agli atti ed allegata alla presente deliberazione, la struttura societaria di VALLE CAMONICA SERVIZI S.R.L. soddisfa tutte le condizioni poste dalla normativa vigente sia nazionale che comunitaria in quanto:

- il capitale sociale è interamente pubblico;
- l’amministrazione aggiudicatrice esercita congiuntamente con altre amministrazioni aggiudicatrici un controllo analogo a quello da esse esercitato sui propri servizi;
- il controllo analogo è garantito da disposizioni statutarie per le quali nell’ambito delle principali decisioni societarie in sede di assemblea in funzione di controllo sono rappresentate paritariamente tutte le amministrazioni aggiudicatrici mediante l’espressione del voto “per teste”;
- la Società realizza oltre l’80% della propria attività con l’ente o gli enti pubblici che la controllano

**PRESO ATTO** di quanto previsto dall’art. 20 del D. Lgs. n. 201/2022 recante “Tutele sociali” a mente del quale *“i bandi di gara, gli avvisi o la Deliberazione di cui all’art. 17 comma 2, assicurano nel rispetto del principio di proporzionalità, la tutela occupazionale del personale impiegato nella precedente gestione, anche mediante l’impiego di apposite clausole sociali, secondo la disciplina in materia di contratti pubblici”;*

**RICHIAMATI** i contenuti della relazione redatta ai sensi degli artt. 14 e 17 del D. Lgs. 23/12/2022, n.



201, relativamente alla dimostrazione circa la sussistenza dei requisiti previsti dall'ordinamento comunitario, per l'affidamento diretto, secondo la formula del in house providing, del servizio di igiene urbana in favore della società VALLE CAMONICA SERVIZI S.R.L.;

**VALUTATE** positivamente nel loro complesso e nell'ottica globale risultante dalle richiamate relazioni, la congruità delle condizioni economiche riferite all'esecuzione dei servizi in argomento rispetto ai costi medi, ai positivi risultati raggiunti dalla società VALLE CAMONICA SERVIZI S.R.L. in termini di raccolta differenziata, adempimenti qualitativi rispetto al servizio di gestione rifiuti urbani derivanti dallo SCHEMA I ai sensi della Delibera ARERA n. 15/2022/R/RIF, tutela ambientale e sensibilizzazione sui temi delicati e attuali quali il riuso, il riciclo e l'economia circolare;

**VERIFICATO** che dalla documentazione fornita dalla società dimostra la non sussistenza di interventi finanziari a favore della stessa riconducibili ad "aiuti di Stato": ed in particolare, il corrispettivo per il servizio di igiene urbana in favore di VALLE CAMONICA SERVIZI S.R.L. non costituisce aiuto di Stato, costituendo la contropartita delle prestazioni che saranno effettuate dalla società per assolvere agli obblighi di servizio pubblico regolamentati nel contratto di servizio e quantificabili con un canone idoneo a coprire i costi del servizio pubblico, oltre ad assicurare alla società un margine di utile in linea con le normali condizioni di mercato, con ciò confermandosi la *"compatibilità dell'intervento finanziario previsto con le norme dei trattati europei e, in particolare, con la disciplina europea in materia di aiuti di Stato alle imprese"*.

**RICHIAMATO** l'art 17 comma 3 del D.Lgs. 201/2022, per il quale *'il contratto di servizio è stipulato decorsi sessanta giorni dall'avvenuta pubblicazione, ai sensi dell'articolo 31, comma 2, della deliberazione di affidamento alla società in house sul sito dell'ANAC. La disposizione di cui al presente comma si applica a tutte le ipotesi di affidamento senza procedura a evidenza pubblica di importo superiore alle soglie di rilevanza europea in materia di contratti pubblici, compresi gli affidamenti nei settori di cui agli articoli 32 e 35;*

**RICHIAMATO** l'allegato relativo ai servizi attivi e opzionali, come valutato dall'amministrazione;

**RITENUTO** per tutto quanto sopra esposto di procedere con l'approvazione, per quanto di competenza:

- della Carta della Qualità del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani;
- del PEFA redatto secondo il modello ARERA;
- della Relazione al PEFA;
- dell'Asseverazione al PEF;
- dello Statuto Sociale di VALLE CAMONICA SERVIZI S.R.L.;
- dello Schema di contratto di servizio ed allegati;
- del Disciplinare tecnico ed allegati;

**VISTI:**

- il D. Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.;
- il D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., in particolare gli artt. 198 e 200;
- la L.R. Lombardia n. 26/2003 e s.m.i.;
- il D. Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.;
- il D. Lgs. 175/2016 e s.m.i.;
- il D. Lgs. n. 201/2022;
- lo Statuto comunale.

**RILEVATA** la propria competenza a deliberare sull'argomento in relazione a quanto previsto dall'art. 42, comma 2, lett. *e* del citato Testo Unico n. 267/2000.

**ACQUISITI** sulla proposta di deliberazione il prescritto parere favorevole di regolarità tecnica, allegato quale parte integrante dell'atto;

**ACQUISITO** ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera b), punto 3) del D. Lgs. 267/2000, il parere favorevole dell'organo di revisione, acclarato con prot. 11992 del 22.12.2025 sulla modalità di gestione del servizio di igiene ambientale secondo il modello del In House Providing;

con 7 voti favorevoli, nessun astenuto e nessun contrario, espressi per alzata di mano dai 7 consiglieri presenti e votanti:

**DELIBERA**

1. Di prendere atto e approvare, per quanto di competenza, il Disciplinare Tecnico relativo all'affidamento in house della gestione del servizio di igiene urbana;
2. Di prendere atto e approvare, per quanto di competenza, la Carta della Qualità del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani;
3. Di approvare lo schema di contratto di servizio CONTRATTO PER L'AFFIDAMENTO IN HOUSE DEI SERVIZI DI IGIENE URBANA, dando atto che lo stesso sarà sottoscritto dal Responsabile dell'Area Tecnica;
4. Di approvare, per quanto di competenza, la relazione redatta ai sensi degli artt. 14 e 17 del D. Lgs. 23 dicembre 2022, n. 201 e Art. 7 del D. Lgs. 31/3/2023, n. 36, in cui viene dato conto delle ragioni e della sussistenza dei requisiti previsti dall'ordinamento europeo per la forma di affidamento in house providing del servizio di gestione dei rifiuti alla società Valle Camonica Servizi srl;
5. Di condividere le valutazioni effettuate nella Relazione di cui al punto precedente e assentire all'affidamento in "house providing" alla società Valle Camonica Servizi srl del servizio di igiene urbana alle condizioni tecniche, gestionali, operative ed economiche di cui al Disciplinare Tecnico e al Piano Economico Finanziario;

6. Di approvare, per quanto di competenza, il Piano Economico Finanziario di Affidamento asseverato;

7. Di disporre che la presente deliberazione, sia pubblicata ai sensi dell'art. 31 D. Lgs. 201/2022 sul sito istituzionale dell'ente e trasmessa all'ANAC, unitamente alle relazioni sottese all'affidamento del servizio redatta in conformità con le disposizioni introdotte dagli artt. 14 e 17 del D. Lgs. 201/2022, al contratto di servizio ed i relativi allegati, per la pubblicazione prevista dall'art. 31, comma 2, del D. Lgs. 201/2022, integrandosi in tal modo anche la procedura di consultazione prevista dall'art. 5 del D. Lgs. 175/2016.

8. Di subordinare infine, la stipula del contratto di servizio, in conformità con quanto disposto dall'art. 17, comma 3, del D. Lgs. 201/2022, al decorso di *“sessanta giorni dall'avvenuta pubblicazione, ai sensi dell'articolo 31, comma 2, della deliberazione di affidamento alla società in house sul sito dell'ANAC”*;

9. Di dare mandato al Sindaco, alla Giunta Comunale, al Segretario Comunale e agli Uffici comunali, ognuno per la propria competenza, di assumere ogni adempimento o atto conseguente e necessario al fine di formalizzare e rendere operativi quanto deliberato;

Dopodiché,

Il Consiglio Comunale, con successivo voto unanime espresso nelle forme di legge, dichiara la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs 267/2000;

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

Questa deliberazione verrà pubblicata all'Albo On Line per 15 giorni consecutivi, e verrà trasmessa ai capigruppo consiliari contestualmente all'affissione all'Albo (art.124 del Testo unico Enti Locali n.267/2000).
--

Il Sindaco  
(Dott.ssa Barbara Bonicelli)

Il Segretario Comunale  
(Dott. Cassio Bruno)

---

---

**REFERTO DI PUBBLICAZIONE**  
**(Articolo 124 del D.Lgs. 267/00 e s.m.i.)**

La presente deliberazione viene pubblicata all'Albo on-line in data odierna e per 15 giorni consecutivi.

Il Responsabile della pubblicazione  
(Dott.ssa Barbara Bonicelli)

---

---

La presente deliberazione è:

- ☒ stata dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134.4. del D.Lgs. 267/00 e s.m.i.
- ☐ divenuta esecutiva, ai sensi dell'art. 134.3 del D.Lgs. 267/00 e s.m.i., dopo il 10° giorno dalla pubblicazione.

Lì, \_\_\_\_\_

Il Segretario Comunale  
(Dott. Cassio Bruno)